

# UN UOMO LIBERO

di Franca Maroni Capretti

(foto Enzo Morganti)

La Storia è sempre stata scandita dalla lotta dell'uomo per la conquista della libertà ed anche oggi che i regimi politici sono più tolleranti, molti e numerosi sono i condizionamenti a cui l'uomo è soggetto nell'espressione della propria libertà: è che questo naturale e legittimo desiderio mal si concilia con il vivere sociale e in nome del bene collettivo esso deve essere relegato nell'angolo dei sogni proibiti tra cumuli di aspettative frustrate.

Ma c'è pure chi non si arrende e decide di derogare da un normale comportamento e spirito velleitario e idealistico lotta come un intrepido Don Chisciotte, incamminandosi per una strada diver-

sa e aprendo in questo modo il fianco alla critica sempre ingenerosa nei confronti di chi tenta in proprio una esperienza inaccettabile alla luce del progresso e del sociale.

La notizia dell'esistenza di un personaggio di questo genere, unico e singolare per noi, ci ha spinto ad addentrarci nella ubertosa campagna di S. Maria a Corte, nei pressi di Montelparo sulle tracce di un certo "Franci de Fella" al secolo Francesco De Nicola, un uomo di circa 46 anni isolato dal resto del mondo per il suo "modus vivendi" eppure a pochi chilometri dal mondo: una figura caratteristica che vive in un habitat tutto proprio, quasi un novello Robinson Crusoe.



L'ambiente, dall'aspetto particolare, ove vive il nostro "personaggio"



Dopo una affannosa ricerca nella zona ci troviamo di fronte una vecchia casetta appoggiata a una baracca, tra alberi robusti in mezzo a mucchi disordinati di ferraglie, alternati a rudimentali gabbie e gabbionti e tutto intorno una ricca fauna in libertà che sorprende e stupisce.

Tra le reti smagliate del recinto, tra i pezzi di lamiera, corrono conigli in libertà dagli occhi pacati, smentendo la vecchia definizione del coniglio "pavido". Sui tetti ad-

dossati e cadenti della casa svolazzano piccioni dai vari piumaggi e sopra la copertura metallica della baracca passeggiano due graziose caprette. Quasi a completamento di questo quadro veramente curioso, galline e pulcini nello spazio circostante, sull'erba e sui sassi zampettano in quantità mentre un grosso cane accucciato entro un carter di motore, osserva i visitatori.

Lo spettacolo insolito e del tutto "nature", supera ogni aspettativa. Aggirandoci per



Lo spuntino quotidiano di Franci è costituito di uova appena raccolte.